

cha, nè ha fato far sì gran spesa per tenerla al palo. Aricorda saria bon la Signoria li spazasse uno honorato ambassador, qual fusse de li avanti la tornata dil Signor; sichè vede le cose molto pericolose. Scrive, tolse aspri 30 mila prima a uxura a ducati 15 per 100 a l'anno per 4 mexi per dar a sier Nicolò Justinian, poi ha tolto altri 20 mila; sichè in tutto à tolto 60 mila aspri per dar al ditto. Si provedi di mandarli i danari per non star su queste usure. Quel Zuan Lodovico Valdrini lassò ducati 100 a la Signoria, vederà averli. Aricorda li rasi etc. per il presente fece a Peri bassà di Galipoli etc. *Item*, la peste è grandissima in Costantinopoli.

A dì 11. La matina. In Colegio veneno molti frati di San Francesco di la cha' grande, per certi danari di là Cruciatà è in la Procuratia etc.

Vene l'orator dil Papa domino Zuan Zorzi da Dresano, et questa è la segunda audientia, pregando la Signoria volesse conceder al Pontefice coredi per armar 6 corpi di galie dil Papa sono in Ancona, per li soi danari; poi ringratiò di esserli stà reso il suo in visentina, pregando li sia restituido il resto, che è alcuni libri e altro li fo tolto di caxa soa etc. Il Principe li rispose si consuleria et vederia.

Di sier Zuan Paulo Gradenigo provedador zeneral ad Albarè, a dì 10, hore 13. Come in quella matina a l'alba, per do stratioti venuti di domino Micheli Rali tien a la guarda di Verona, ave aviso i nimici esser ussiti di Verona et venuti al borgo, e tuttavia ussino di la terra gran zente: *unde* lui Provedador prima mandò coradori a saper qual via teniva, poi il Contin con l'antiguarda, 100 homeni d'arme, con ordene però non si apizaze, et li cavali lizieri si scaramuzaseno con loro, et il resto fato do squadroni, in uno domino Janus et Malatesta Bajon, l'altro Zuan Paulo Manfron e lui Provedador. Et cussi cavalchava a la volta de i nimici, lassando a la custodia dil ponte quelli pochi fanti l'ha etc.

Da Vizenza, di sier Nicolò Pasqualigo podestà et capitano, di 10, hore 2 di note. Come manda do letere aute, una di Zuan Antonio Zen, l'altra di Zuan Lucha da Volan, che è una relatione; al qual presta più fede. In la lettera di Zuan Antonio Zen, avisa, per uno mandato a Trento, come il soccorso tornava a caxa soa, e non paserà 8 di Verona sarà de la Signoria, et do capitani tedeschi erano in Verona, è partiti, vano a Yspurch a trovar l'Imperador, a dirli non voleno morir da fame, et che 4 bandiere di fanti è restadi a le parte etc.

Relatione di Luca da Volan.

Eri parti da Trento, dove val 44 carantani il ster dil formento, che è tre quarte padovane, valeria il ster venetiano ducati 2; il vin val ducati 1 e mezzo il mastello. *Item*, non si preparava zente alcuna per Verona, perchè non poleno andar. *Item*, il soccorso andoe, è tornato indrio exeto 5 bandiere restate a la Chiusa, Parona e Arze, mia 15 di Verona. *Item*, in Verona zonse quelle segale, bovi 250, castroni 1000, et che 13 pezi de artelarie, di le qual 8 grosse et 6 falconeti, erano restate a Sacho di qua di Roverè, per non haver potuto andar di longo tornavano indrio, et manderia a Riva e in Val Sugana alcuni fanti per custodia; e che il soccorso è stà 3 di senza manzar pan, *solum* carne e fruti, e di do capitani erano in Verona iti a l'Imperador a dimandarli il servito etc.

Da poi disnar, fo Pregadi. Et prima fo comandà si reducesse el Consejo di X in caxa dil Principe con la zonta, Savii et Procuratori, i quali venuti si redu-seno, et come fo suspicato, per voler aprir certe lettere al Pregadi. Et stetenò assai, et in questo mezo fo leto le lettere con li Cai di XL a la bancha in loco di la Signoria; et poi veneno in Pregadi, et il Principe, et nulla fo aperto perchè volseno indusiar certe letere di haver etc.

Fu posto, per i Consieri, certa concession a sier Marin Loredan qu. sier Domenego di una cuxina di una caxa fata nel borgo Sabionera a Retimo etc. *ut in parte*, li sia concesso pagando *certum quid* a la Camera, poco però. Ave 9 di no.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL, Savii e Procuratori sora i danari: che per aver danari al presente bisogno, tutti quelli *etiam* sono in li rezimenti possano esser electi in altri rezimenti, purchè compieno al tempo, e non si vardi contumacia durante il presente imprestedo; la qual parte non se intendi presa si la non sarà presa et posta nel Mazor Consejo. Ave 152 di sì, 17 di no.

Fu posto, per li diti: li Avogadori extraordinarii si hanno a elezer, si intendino, compito li extraordinarii entrino ordinarii, con tutti li modi *ut in parte*. Ave 3 di no.

Fu posto, per li diti, elezer per scurtinio nel Mazor Consejo per questa volta, Conte in Arbe, uno Camerlengo a Treviso, Podestà a Coneian, et un Zudex de petition *ut in parte*; la qual non se intendi presa, si la non sarà posta e presa in Gran Consejo.